

UTL Cravaggio

a.a.2022-2023

Professor Andrea Giordano

“Confini, frontiere, muri, mappe:
tra pandemia e guerra”

PRIMA LEZIONE

CONFINI INTERNI E

PANDEMIA: Il caso italiano

In Geopolitica accanto al concetto di confine nazionale interviene il concetto di “faglia”= punto di discontinuità rispetto ad un fenomeno sociale, politico. Economico che prescinde dai confini politico-amministrativi. E' un punto di frattura!

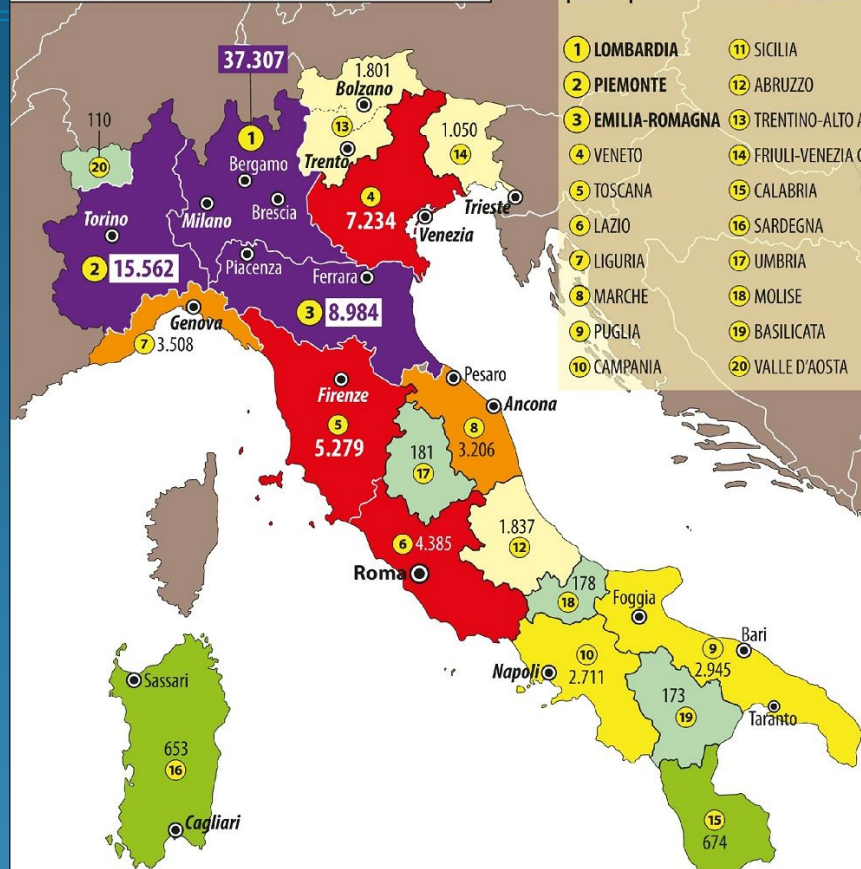
PERICOLOSO-GRAVIDO DI
CONSEGUENZE

SETTE ITALIE



2 - L'ITALIA DEL COVID-19

Classifica regionale per numero di persone positive al Covid-19 il 4/05/20



- | | |
|------------------|----------------------|
| 1 LOMBARDIA | 11 SICILIA |
| 2 PIEMONTE | 12 ABRUZZO |
| 3 EMILIA-ROMAGNA | 13 TRENINO-ALTO A. |
| 4 VENETO | 14 FRIULI-VENEZIA G. |
| 5 TOSCANA | 15 CALABRIA |
| 6 LAZIO | 16 SARDEGNA |
| 7 LIGURIA | 17 UMBRIA |
| 8 MARCHE | 18 MOLISE |
| 9 PUGLIA | 19 BASILICATA |
| 10 CAMPANIA | 20 VALLE D'AOSTA |

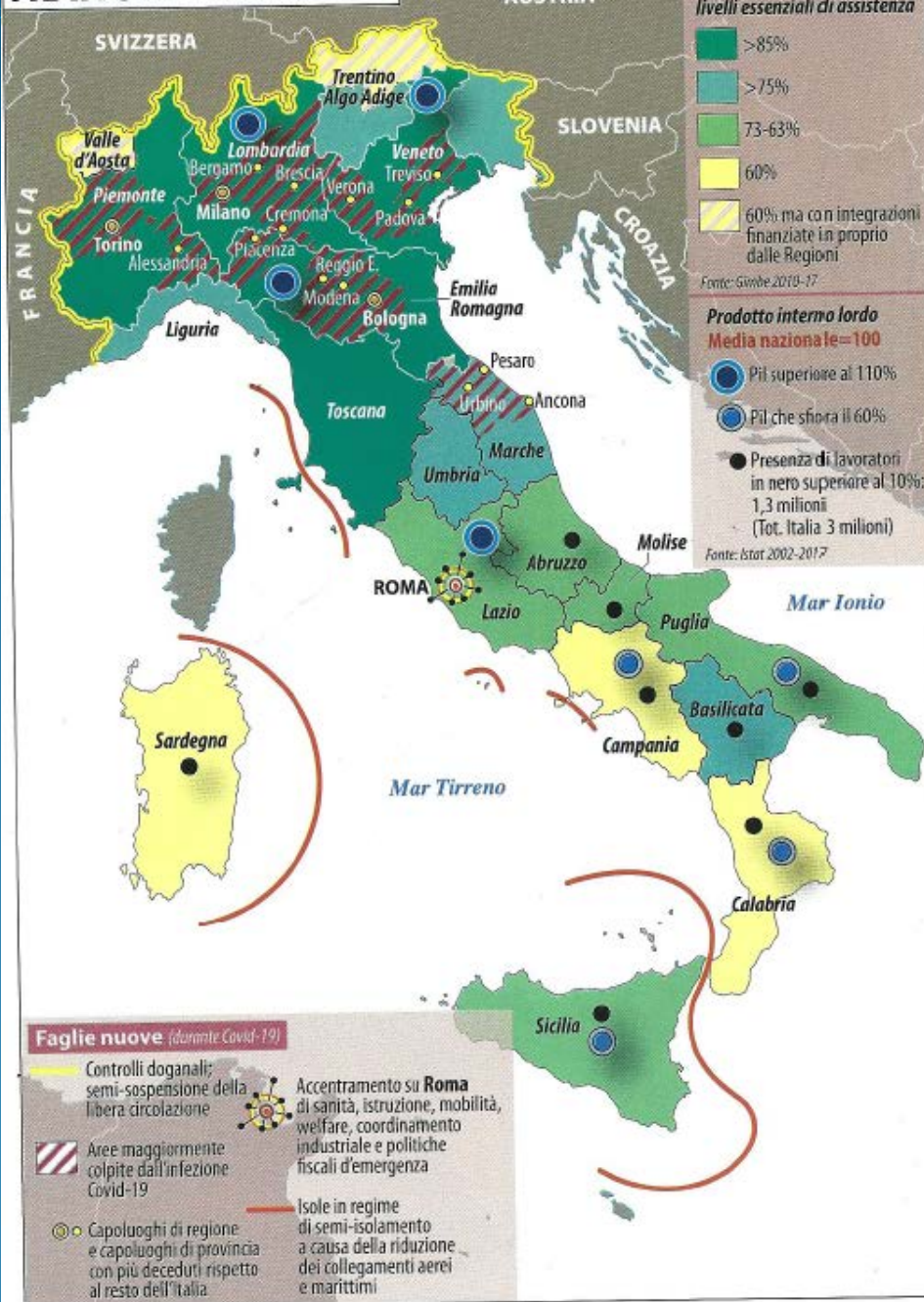
Classifica regionale per numero di persone positive al Covid-19 l'8/3/20

| | | | |
|-------------------|-------|-----------------|----|
| LOMBARDIA | 3.372 | SICILIA | 51 |
| EMILIA-ROMAGNA | 1.097 | PUGLIA | 36 |
| VENETO | 623 | TRENINO-ALTO A. | 32 |
| PIEMONTE | 355 | UMBRIA | 26 |
| MARCHE | 265 | MOLISE | 14 |
| TOSCANA | 165 | ABRUZZO | 17 |
| LAZIO | 81 | SARDEGNA | 11 |
| CAMPANIA | 100 | VALLE D'AOSTA | 9 |
| LIGURIA | 67 | CALABRIA | 9 |
| FRIULI-VENEZIA G. | 53 | BASILICATA | 4 |

Raggruppamento di regioni in base al numero di positivi

- Da 37.307 a 8.984
- da 7.234 a 4.385
- da 4.385 a 3.206
- da 2.945 a 2.202
- da 1.837 a 1.050
- da 674 a 653
- da 181 a 110

4 - VECCHIE E NUOVE FRATTURE ITALIANE



NUOVE LINEE



Faglie preesistenti

(prima del Covid-19)

Prestazioni sanitarie -
livelli essenziali di assistenza

>85%

>75%

73-63%

60%

60% ma con integrazioni
finanziate in proprio
dalle Regioni

Fonte: Gimbe 2010-17

Prodotto interno lordo

Media nazionale=100

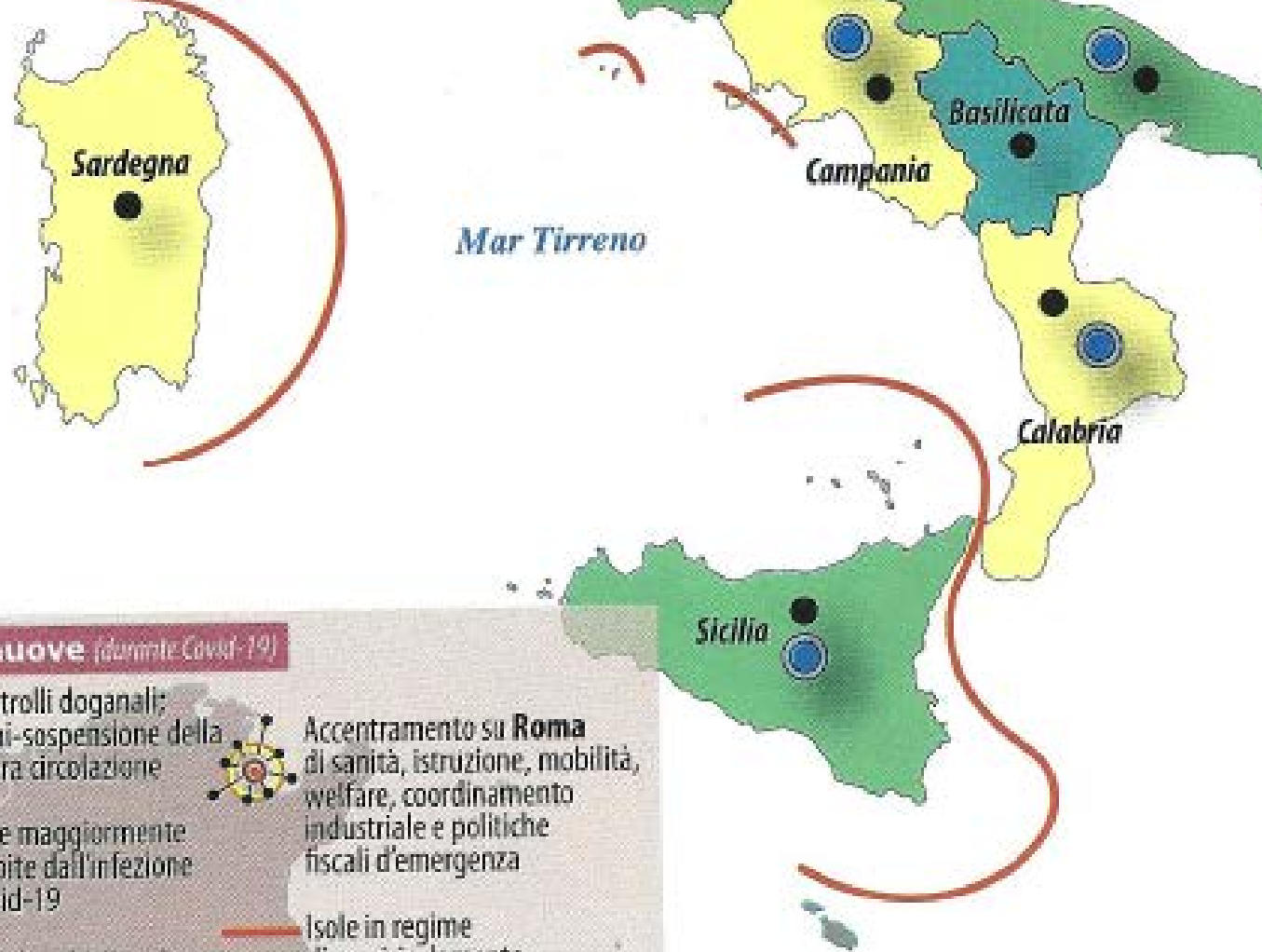
Pil superiore al 110%

Pil che sfiora il 60%


● Presenza di lavoratori
in nero superiore al 10%:
1,3 milioni
(Tot. Italia 3 milioni)


Fonte: Istat 2002-2017


Mar Ionio



Foglie nuove (durante Covid-19)


 Controlli doganali; semi-sospensione della libera circolazione

 Aree maggiormente colpite dall'infezione Covid-19

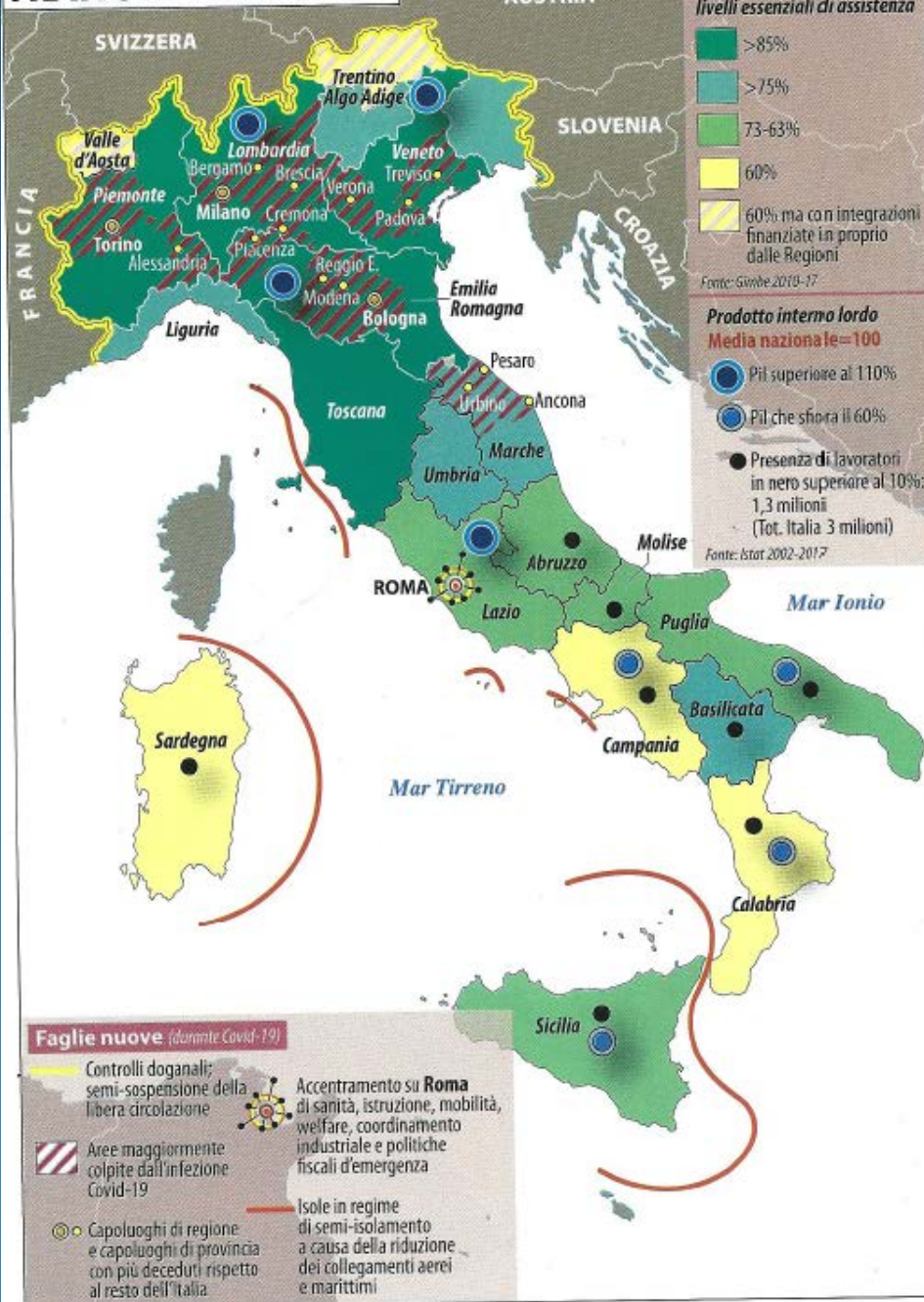
 Capoluoghi di regione e capoluoghi di provincia con più decessi rispetto al resto dell'Italia



Accentramento su **Roma** di sanità, istruzione, mobilità, welfare, coordinamento industriale e politiche fiscali d'emergenza

 Isole in regime di semi-isolamento a causa della riduzione dei collegamenti aerei e marittimi

4 - VECCHIE E NUOVE FRATTURE ITALIANE



Quindi occorre
analizzare le faglie
geopolitiche interne che
hanno differenziato il
fenomeno-pandemia nel
nostro paese

PRIMA FAGLIA:

La qualità dei sistemi sanitari-
estermamente variabile-un'Italia
bisecata

la qualità dei sistemi sanitari. Complice la competenza ormai prevalentemente regionale in materia, essa risulta estremamente variabile lungo l'arco della Penisola. Prendendo a riferimento i Lea (Livelli essenziali di assistenza, cioè le prestazioni che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a erogare a valere sulla fiscalità generale), la situazione fotografa un'Italia pressoché bisecata.



Al **Centro-Nord** le regioni (Emilia-Romagna, Toscana, Piemonte, Veneto e Lombardia) dove la percentuale di adempimento **supera l'85%**, con punte prossime o superiori al 90%; e quelle (Umbria, Marche, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Provincia autonoma di Trento) dove eccede il 75%.

Al Centro una fascia, con importanti propaggini meridionali, in cui si situano le regioni (Abruzzo, Lazio e Molise, oltre a Puglia e Sicilia) dove l'adempimento oscilla **tra il 73% e il 63%.**

Al **Sud** le realtà (Calabria, Campania e Sardegna) dove l'adempimento, quando va bene, **supera di poco il 60%**. In quest'ultimo novero rientrano statisticamente anche Valle d'Aosta e Provincia autonoma di Bolzano, che in virtù dello statuto speciale hanno però livelli d'assistenza superiori, perché integrati dalle strutture regionali finanziate in proprio

POSTI LETTO: alcuni
esempi, censiti prima
dell'emergenza:

- 28,2 posti letto di degenza ordinaria ogni 10 mila abitanti al Sud,
- contro i 33,7 del Centro-Nord;

- 88 malati oltre i 65 anni su 10 mila assistiti a domicilio nel Nord, 42 al Centro e
- 18 nel Mezzogiorno (4 in Basilicata, 8 in Molise, 11 in Sardegna, 15 in Sicilia);

-73,4 posti letto nelle strutture residenziali (case di riposo e istituti di riabilitazione) ogni 10 mila persone al Centro-Nord, contro i

-21,2 nel Mezzogiorno (9,9 in Sicilia, 14,3 in Campania

La seconda faglia di
differenziazione

è quella

ECONOMICA

Come attesta il fatto che il Meridione abbia stentato più del Centro-Nord a riprendersi dalla grande recessione del 2008-09, pure più blanda di quella incipiente. I numeri: fatto 100 il pil pro capite medio dell'Italia, nel 2017 Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Lazio superavano il 110%, mentre Campania, Puglia, Calabria e Sicilia sfioravano nel migliore dei casi il 60%³.

Nel 2019 i disoccupati sul totale della popolazione attiva erano il 5,7% al Nord, il 7,3% al Centro e il 16,2% al Sud. Ancor più marcato il differenziale occupazionale per giovani e donne

Il lavoro irregolare

frangente, tuttavia, è soprattutto la presenza massiccia del lavoro irregolare, come le cronache già evidenziano. Calabria, Basilicata, Sicilia, Campania, Puglia, Sardegna, Abruzzo e Molise assommano quasi metà (1,3 milioni) dei circa 3 milioni di lavoratori irregolari stimati sul territorio nazionale, sebbene il loro peso demografico ed economico sia minore rispetto all'insieme delle altre regioni.

KERNEUROPA



Antagonismo Germania verso Usa e possibile rappresaglia americana



Kerneuropa anti-turca



- Kerneuropa**
Catena del valore tedesco (potenziale area *Neuro*)
- Francia* indecisa se aderire o meno alla Kerneuropa
- Polonia* teme intesa tra Germania e Russia

- Paesi dell'Unione Europea
- Regno Unito in uscita dall'Ue

- Enclave russe**
- 1 Kaliningrad
 - 2 Crimea

Nel suo lobbismo per la Grexit [Wolfgang Schäuble] ha messo in chiaro che egli non crede ad una integrazione europea, ma a un'Europa a diverse velocità e in sostanza gerarchicamente strutturata in relazione alla vicinanza di interesse e di cultura con la Germania. È per questa ragione che egli ha sponsorizzato e messo in circolo una visione che sembrava fino a ieri un tabù: che l'appartenenza all'Europa è reversibile. Il che significa che l'Europa è a tutti gli effetti un club, anziché un'unione, nel quale per entrare e starci è necessario accettare alcune regole stabilite dalla Kerneuropa e non egualmente costruite da tutti i partner europei. (Nadia Urbinati, *Repubblica*, 13 luglio 2015, p. 25,

Il concetto di velocità diverse l'avevano esplicitato il politico cristiano-democratico Karl Lamers e lo stesso [Wolfgang] Schäuble in un documento del 1994, prima della nascita dell'euro, nel quale proponevano una Kerneuropa, un'Europa del nocciolo: era stato subito ripreso da molti, in particolare dall'allora ministro delle Finanze Theo Waigel e da Hans Tietmeyer, al tempo alla guida della banca centrale. (Danilo Taino, *Corriere della sera*, 26 gennaio 2016, p. 2, Primo piano)

È vero, l'asse renano, la diarchia Parigi-Berlino mette in soffitta l'ondata populista che per mesi aveva turbato i sonni d'Europa e scongiura, fatte salve alcune possibili recrudescenze, l'ipotesi di un'Europa xenofoba, sovranista e per nulla solidale. Ma sullo sfondo permane quella Kerneuropa, il blocco franco-tedesco a guida germanica che include il Benelux e si pone come un'Europa ad alta velocità in contrapposizione all'Europa di serie B, quella più lenta e appesantita dai debiti e dalle riforme mancate. (Giorgio Ferrari, *Avvenire*, 18 giugno 2017, p. 13, Mondo).

DIFFUSIONE DELL'EPIDEMIA

Al 31 marzo il numero maggiore di deceduti si concentrava in Lombardia (65,9%; Bergamo, Brescia, Milano e Cremona le province con il maggior numero assoluto di contagiati), Emilia-Romagna (15,7%, con i contagiati concentrati nelle province di Piacenza, Reggio Emilia, Modena e Bologna), Veneto (4,4%; Verona, Padova e Treviso le province più colpite) e Piemonte (2,9%; a Torino e Alessandria il triste primato dei contagiati), cui si aggiungono le appendici marchigiane di Pesaro-Urbino (in stretto rapporto produttivo con la Romagna) e Ancona (attività portuale)

Diffusione dell'epidemia-i centri di contagio sono probabilmente “multifattoriali”:

-aree ad alto valore aggiunto, con rapporti economici stretti con aree extraeuropee

-manifestazioni sportive con mobilità oltre i confini locali

Comunque aree ad elevata
cocentrazione antropica, ad alto
tasso di attività di scambio,
materiale ed umano, aree a
maggiore complessità sociale, in cui
aumenta la frequenza
dell'interazione

Faglia-confine
transfrontaliera

merci-

limitazioni alla circolazione di merci e persone cui le nostre regioni frontaliere sono state soggette in virtù dei provvedimenti restrittivi adottati da Austria, Slovenia, Francia e Svizzera. Tutti paesi che, in tempi e modi diversi, hanno reintrodotta controlli doganali, anche accurati. Una situazione di semi-sospensione del regime di libera circolazione che acuisce ulteriormente le difficoltà di sistemi produttivi strettamente integrati in filiere transfrontaliere, le quali hanno nella fluidità degli spostamenti un presupposto fondamentale.

Confine-faglia dell'insularità:

Propria (Sicilia/Sardegna)

Senso lato: difficoltà di
circolazione sulle tratte a lunga
percorrenza

la forte riduzione dei collegamenti aerei e marittimi ha comportato una condizione di semi-isolamento che, sommata agli storici ritardi economici, accentua l'immagine di «segregazione territoriale». Un'immagine comunque estendibile a tutto il territorio nazionale, in virtù dei divieti di circolazione, e che a nord del capoluogo campano si condensa nel «congelamento» dell'alta velocità ferroviaria, elemento ormai strutturale degli spostamenti sulla dorsale Torino-Napoli

ULTIMI DUE CONFINI-FAGLIA DEL NOSTRO PAESE:

A-Riaccentramento istituzionale

B-processo di omogeneizzazione
istituzionale

FINE